Comune Gorizia

Unione nazionale comuni comunità enti montani
UNCEM
Delegazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Gorizia, 11.11.2010
Prat. n. 11.01/25 - 46984/10

Egr. Signor
Dott. Renzo TONDO
Presidente
Regione Autonoma Friuli V.G.
Piazza Unità d'Italia, n. 1
34100 TRIESTE

Egr. Signor
Prof. Andrea Garlatti
Assessore Regionale
per le Autonomie Locali
Via Sabbadini, n. 31
33100 UDINE

Oggetto: DDLR "Riordino e semplificazione dell'ordinamento locale in territorio montano: Istituzione delle Unioni dei Comuni Montani" -
Trasmissione tavola sinottica

Pregiatissimi,

a conclusione dell'attività posta in essere dal Tavolo di lavoro regionale composto da 20 Sindaci e dal Presidente pro-tempore dell'Uncem FVG, siamo a trasmettere in allegato una tavola sinottica riepilogativa delle osservazioni formulate dal Tavolo medesimo, oltre ai verbali delle riunioni ed al documento presentato da 9 Sindaci delle Valli del Natisone.

Ci corre l'obbligo evidenziare alcuni aspetti che, in modo particolare, sono stati sottolineati nel corso delle attività:

- L'esigenza unanime di un ente locale territoriale, sovra comunale, dotato di personalità giuridica con funzioni esclusive e proprie;
- L'esigenza assoluta di un riassetto complessivo delle leggi di settore capace sia di evitare sovrapposizioni di competenze e di funzioni, sia di evitare la stratificazione normativa che oggi costituisce oggettivamente un ostacolo per chiunque cerchi di orientarsi tra le norme che disciplinano direttamente o indirettamente la "montagna". A ciò appare anche indispensabile, soprattutto a fronte della normativa nazionale più recente, chiarire i dettagli dell'estensione

della competenza normativa primaria della Regione sulle Autonomie Locali onde individuare con assoluta chiarezza la norma di riferimento e la conseguente applicazione.

- Da ultimo, appare palmare l'esigenza che la riforma dell'ordinamento locale in territorio montano sia il primo passo di un fortemente auspicato e sentito Testo Unico degli Enti Locali Territoriali della Regione Friuli Venezia Giulia, estendendo ai territori non montani la preziosa esperienza che la montagna regionale mette a disposizione di tutti.
- E' intuitivo che il nuovo quadro normativo non può non affrontare l'essenziale tema della finanza e dei trasferimenti prevedendo per il sistema montano delle forme di garanzia per l'entità dei trasferimenti stessi, capaci anche di funzioni redistributive, e tali da valorizzare la responsabilità degli Enti Locali, puntando ad un superamento dei finanziamenti di scopo e ad un raggiungimento di un quadro di autodeterminazione complessiva della destinazione della spesa.
- Si ritiene che debba essere costante il colloquio tra gli Enti protagónisti della montagna e la Regione Friuli Venezia Giulia e a ciò si ritiene indispensabile l'esistenza di una "Conferenza Permanente per la Montagna" che sia tavolo di confronto consultivo continuativo con il competente legislatore regionale.
- Il nuovo Ente Locale in cui si evolve la Comunità Montana va realizzato attraverso un percorso attento che, nella fase transitoria, responsabilizzi i Sindaci accanto ai Commissari Straordinari e riconosca un ruolo guida ai Sindaci dei Comuni di maggiori dimensioni.
- Nel nuovo Ente Locale territoriale avrà naturalmente importanza centrale lo Statuto e le sue previsioni che saranno determinanti sia per le modalità di voto che per le funzioni ed il personale che gradualmente i nuovi Enti, si auspica, acquisiscano.
- Politicamente appare essenziale la previsione di effettivi strumenti di tutela delle minoranze politiche, capaci di coniugare il rispetto democratico all'esigenza di efficacia ed efficienza sovra comunale di cui i nuovi Enti sono protagonisti.

Alla luce di quanto sopra il Tavolo di lavoro regionale ha individuato principi ed indirizzi che riteniamo preziosissimi affinchè il DDLR trovi la maggiore condivisione possibile ed in ciò assicuri rispetto anche per il dettato costituzionale che garantisce la equiordinazione delle autonomie amministrative.

Si rimane a disposizione per ogni chiarimento e condivisione ritenute utili od opportune e si confida nella più ampia disponibilità ad un percorso di illustrazione e costruttivo confronto con le strutture del legislatore regionale, ad iniziare dalle competenti Commissioni Consiliari.

Con osservanza

Per il Sindaco del Comune di Gorizia
Assessore Avv. Guido Germano Pettarin

MUNICIPIO DI GORIZIA

Il Presidente UNCEM FVG
Alessio Beltrado